



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale
n.208 del 06.03.2026

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Detta Innominata n.51. ID. N°182/26.

IL SINDACO

Premesso che personale del Servizio di Sicurezza Abitativa (diffida PG/2026/0199703), vista la relazione di sopralluogo di un tecnico dalla quale, a eseguito di un esame esclusivamente visivo dei luoghi, ha rilevato che: *"Trattasi di un edificio in muratura a pianta rettangolare di quattro piani fuori terra e con copertura piana. L'edificio presenta una corte interna e quattro scale di accesso agli appartamenti. Nell'ambito del sopralluogo sono state visionate le facciate esterne ed interne dell'edificio, le quattro scale ed il lastrico solare. Le facciate, sia esterne che interne, si presentano in cattivo stato di manutenzione. È ipotizzabile che l'immobile negli ultimi anni non sia stato sottoposto ad un intervento integrale di ordinaria manutenzione. Si rilevano porzioni di intonaco spicconate, un tratto del cornicione esterno sottoposto ad un intervento di messa in sicurezza con reti, segni di infiltrazioni in corrispondenza delle pluviali. Anche gli intonaci delle scale si presentano in cattivo stato di manutenzione con pregressi interventi di spicconamento e segni di infiltrazioni. Alcuni gradini delle scale si presentano particolarmente consumati"*.

Il Fonogramma del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli R.U. U.010081/2026, acquisto al protocollo con PG/2026/195004, ha constatato che l'edificio: *"presentava un ammaloramento degli intonaci interni ed esterni, alcuni dei quali già oggetto di interventi pregressi"*.

Rilevato che agli atti del Servizio Sicurezza Abitativa, nonostante la diffida, non risulta acquisito idoneo certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisoriale di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al Prg, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente

ORDINA

A omissis.

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" i balconi, terrazzi ed affacci delle facciate interne ed esterne dell'edificio fino ad eliminato pericolo;
- di non praticare e far praticare le aree pubbliche e private sottostanti tutte le facciate interne ed esterne dell'edificio per una larghezza di almeno 2 metri, fino ad eliminato pericolo;
- di eseguire una accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio con particolare attenzione ai balconi, agli intonaci, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti;
- di eseguire una verifica con conseguente riparazioni di tutti i canali fluviali e fecali del fabbricato;
- di eseguire una verifica degli eventuali presidi di sicurezza già installati (reti, mantovane ecc.);
- di eseguire una accurata verifica delle scale con particolare attenzione ai gradini ed agli intonaci;
- di eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento Edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.